

M - DG	
01811002108	
N. 5397/U	07.07.2016.



Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Pavia

DOCUMENTO INFORMATIVO SULLE PROPOSTE DI TIROCINIO E STAGE IN AFFIANCAMENTO A MAGISTRATI PRESSO LA PROCURA DELLA REPUBBLICA DI PAVIA

Presso questo Ufficio giudiziario sono ammessi tirocini formativi in affiancamento a magistrati con le seguenti modalità di accesso:

A) In base alla convenzione didattica stipulata da questo ufficio con la Scuola di Specializzazione delle Professioni Legali dell'Università degli studi di Pavia e Università commerciale Luigi Bocconi di Milano sottoscritta in data 27.02.2006 (ora disciplinata dall'art. 37, d.l. n. 98/2011 conv. con modif. in L. 111/2011), che consente agli studenti iscritti alla predetta Scuola, sia al 1° sia al 2° anno, di svolgere un periodo di tirocinio presso questa Procura della Repubblica per la durata di 150 ore, tirocinio che prevede l'affiancamento nell'attività di indagine del pubblico ministero nonché, limitatamente agli studenti del 2° anno, lo svolgimento delle funzioni di p.m. nelle udienze dibattimentali in virtù dell'art. 50 co. 1 lett. a), d.lgs. 28.08.2000 n. 274, nonché dell'art. 72 co. 1 lett. a), R.D. 30.01.1941 n. 12;

B) Ai sensi dell'art. 73 legge 98/2013, così come modificato dagli artt. 50 e 50-bis del d.l. 90/2014 (convertito dalla legge 114/2014) per i laureati in giurisprudenza all'esito di un corso di durata almeno quadriennale, che presentino i seguenti requisiti:

- abbiano conseguito un punteggio di laurea non inferiore a 105/110 ovvero una media di almeno 27/30 negli esami di diritto costituzionale, diritto privato, diritto processuale civile, diritto commerciale, diritto penale, diritto processuale penale, diritto del lavoro e diritto amministrativo;

- non abbiano compiuto, alla data di presentazione della domanda, i 30 anni di età;
- presentino i requisiti di onorabilità di cui all'art. 42 *ter*, co. 2, lett. g), R.D. 30 gennaio 1941, n. 12, ossia non abbiano riportato condanne per delitti non colposi o a pena detentiva per contravvenzioni e non siano sottoposti a misure di prevenzione o di sicurezza.

La domanda di ammissione al tirocinio avrà validità per un anno a decorrere dalla data di deposito della stessa presso l'Ufficio amministrativo o dalla data di inoltro per via telematica.

L'ammissione al tirocinio per coloro che ne abbiano i titoli avverrà a seguito di colloquio di verifica del possesso dei requisiti che si terrà con il dirigente dell'Ufficio, o con il magistrato coordinatore o un delegato, previo riscontro della disponibilità di magistrati formatori.

Una volta ultimate le verifiche di cui sopra il tirocinante sarà immediatamente ammesso alla formazione ed il tirocinio avrà inizio a decorrere dal primo giorno di disponibilità del magistrato affidatario.

Nel caso di domande eccedenti i posti disponibili, a parità di requisiti il candidato sarà scelto sulla base del criterio cronologico, con riferimento alla data di presentazione della domanda.

Per l'ammissione al tirocinio non occorre la preventiva iscrizione ad un ordine forense o ad una SSPL.

Si precisa che non è previsto alcun collegamento territoriale del tirocinante con l'Ufficio, di talché sono abilitati ad accedere allo stage tutti i laureati in giurisprudenza in possesso dei requisiti di cui sopra, a prescindere dal luogo di residenza.

La domanda può essere presentata *on-line* presso questo Ufficio con l'apposito modulo che si rinviene nel sito della Procura della Repubblica di Pavia, disponibile al seguente *link*: <http://www.procura.pavia.giustizia.it/>.

I tirocinanti ammessi allo stage formativo saranno assegnati ad un magistrato affidatario e potranno svolgere le attività di seguito indicate:

Attività di supporto della fase delle indagini preliminari

Premessi i limiti intrinseci di partecipazione o assistenza del tirocinante nella fase delle indagini preliminari, connotate da naturale segretezza, i tirocinanti possono svolgere i seguenti compiti di studio e approfondimento:

- a) ricerche - anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'Ufficio - delle fonti normative, principali e secondarie;
- b) ricerche - anche a mezzo dei supporti informatici a disposizione dell'ufficio - di giurisprudenza e/o dottrina, funzionali alla risoluzione dei singoli casi;
- c) approfondimenti su questioni di diritto ricorrenti e/o particolarmente complesse, redazione di sintesi della posizione di giurisprudenza e dottrina;
- d) redazione di bozze di provvedimenti di competenza del pubblico ministero (ad es. richieste di archiviazione, atti di appello, avvisi di conclusione indagini, ecc.) che il magistrato affidatario riterrà di affidare al tirocinante secondo una sua valutazione discrezionale che terrà conto delle esigenze di segretezza e complessità sottese al procedimento trattato;
- e) partecipazione ai corsi della formazione decentrata ivi compresi quelli in tema digitalizzazione del processo penale;

Attività relative all'udienza

- a) preparazione delle udienze con il magistrato, con studio dei fascicoli indicati da quest'ultimo;
- b) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, della "scheda del processo", in cui sintetizzare capi di imputazione, fonti di prova e richieste probatorie;
- c) preparazione, previa discussione con il magistrato affidatario, dell'esame o controesame di testi ed imputati;
- d) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista del compimento di eventuali attività integrative di indagine ovvero ai fini della elaborazione di eventuali richieste *ex art. 507 cpp*;
- c) studio, previa discussione con il magistrato affidatario, delle prove raccolte in vista dell'elaborazione dello schema di requisitoria;
- d) gli specializzandi nelle discipline forensi che siano iscritti al secondo anno di corso presso la Scuola di specializzazione per le professioni forensi (SSPL), secondo la Convenzione adottata ai

sensi dell'art. 37, commi 4 e 5, d.l. n. 98/2011 (conv. in L. 111/2011), come già previsto nel documento recante i criteri organizzativi dell'Ufficio (adottato il 18.09.2014), potranno esercitare le funzioni dibattimentali di pubblico ministero nelle udienze davanti al Tribunale in composizione monocratica, nelle udienze dibattimentali penali davanti ai giudici di pace del circondario, nonché in tutti i procedimenti in camera di consiglio previsti dall'art. 50 lettera c) del D.L.vo 274/2000, in base ad una valutazione operata dal Procuratore della Repubblica;

Attività successiva all'udienza

a) lettura ed analisi delle sentenze difformi rispetto alle richieste del pubblico ministero, in vista della proposizione dell'eventuale impugnazione, con redazione di scheda di appello.

Per i tirocini ex art. 73 d.l. 69/2013 (conv. in L. 98/2013), all'esito dell'ammissione sarà predisposto un apposito **progetto formativo** in cui verranno dettagliate anche le modalità di frequenza concordate con il magistrato affidatario.

Il progetto formativo rappresenta lo strumento, da un lato, per adeguare in modo flessibile e in concreto la frequenza del tirocinante in accordo con il singolo magistrato affidatario e, dall'altro, anche per cristallizzare in modo certo l'impegno di presenza e il rispetto degli altri impegni connessi al tirocinio del singolo tirocinante. Lo stesso, a firma del tirocinante, del coordinatore e del dirigente dell'ufficio, deve contenere tutti gli elementi necessari a delineare il percorso dello stagista in affiancamento al magistrato e il suo contenuto con i relativi obblighi.

In esso saranno inseriti i dati anagrafici del tirocinante ed alcune indicazioni utili per il concreto affidamento (studio in cui si svolge la pratica, eventuali precedenti esperienze di tirocinio presso uffici giudiziari, ecc.), il nome dell'affidatario e il periodo di affidamento, il mansionario, con eventuali specificazioni e adattamenti in base a percorsi formativi specifici del tirocinante.

Inoltre, nel progetto formativo potranno essere incluse indicazioni sulla presenza del tirocinante in termini di giornate o orario, concordate con il magistrato affidatario nel quadro dell'**orario settimanale** che per la tipologia di tirocinio in parola l'Ufficio indica in **venti (20) ore**.

Si precisa ad ogni buon conto che ciascun magistrato potrà indicare le specifiche disponibilità di massima in termini di orario e giornate e, con riferimento al tirocinio ex art. 73 d.l. 69/2013, non potrà rendersi affidatario di più di due ammessi.

Nel periodo di 18 mesi previsto per il tirocinio è ammessa la possibilità per lo stagista di fruire di **tre settimane di ferie durante il periodo estivo** e di **una settimana durante le festività natalizie**, senza onere di recuperare le ore non effettuate.

All'esito del tirocinio verrà rilasciata un'**attestazione della frequenza del tirocinio**, indicante la positiva o negativa partecipazione e l'indicazione del periodo effettuato, con breve descrizione delle attività svolte, sottolineando i profili di eccellenza che si siano eventualmente manifestati.

L'attestazione in parola, che dovrà inoltre essere corredata da una breve **relazione del magistrato affidatario**, costituisce titolo idoneo per l'accesso al concorso per magistrato ordinario ai sensi dell'art. 73, comma 11-*bis*, della legge 98/2013.

I tirocinanti non potranno in alcun caso essere destinati alle cancellerie.

I tirocinanti saranno tenuti a rispettare i seguenti obblighi:

- seguire le indicazioni del coordinatore e del magistrato affidatario, facendo riferimento a costoro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo od altre evenienze;
- rispettare gli obblighi di riservatezza e segreto in relazione a notizie e dati di cui venga a conoscenza durante lo svolgimento del tirocinio;
- rispettare le norme in materia di igiene e sicurezza sui luoghi di lavoro;
- astenersi dalla deposizione testimoniale su quanto appreso in ragione dell'attività svolta;
- rispettare gli orari concordati con il magistrato affidatario;
- astenersi dallo studiare fascicoli o seguire udienze relative a cause in trattazione davanti al magistrato affidatario provenienti dallo studio legale ove eventualmente svolge o ha svolto pratica forense;
- indicare al magistrato affidatario ogni altra situazione di incompatibilità.

Si informa inoltre che:

- per le domande *ex art. 73 legge 98/2013* occorre compilare l'apposito modulo che può essere rinvenuto sul sito della Procura della Repubblica di Pavia, disponibile al seguente *link*: <http://www.procura.pavia.giustizia.it/> , oppure presso l'ufficio amministrativo centrale della Procura della Repubblica, piano II, stanza n. 1;
- il magistrato coordinatore dei tirocini è il dr. Mario Venditti, Procuratore Aggiunto con funzioni di Procuratore f.f. presso questo Ufficio;
- il tirocinio potrà essere interrotto nel caso in cui siano violati gli obblighi di cui sopra, per il venir meno del rapporto fiduciario e per sopravvenute esigenze organizzative;
- lo stage può essere svolto contestualmente ad altre attività, compreso il dottorato di ricerca e la frequenza dei corsi delle Scuole di specializzazione per le professioni legali, purché con modalità compatibili con il conseguimento di un'adeguata formazione;
- è consentita per giustificati motivi la possibilità di brevi periodi di sospensione del tirocinio, previo accordo con il magistrato affidatario e con il coordinatore; i periodi di sospensione non verranno computati nel termine di 18 mesi del tirocinio;
- lo svolgimento dello stage non dà diritto ad alcun compenso e non determina il sorgere di alcun rapporto di lavoro subordinato o autonomo né di obblighi previdenziali e assicurativi;
- ogni ulteriore informazione sulle proposte di tirocini può essere richiesta al dr. Antonio Leone, direttore amministrativo dell'Ufficio, reperibile ai seguenti recapiti: tel. 0382.398316, email antonio.leone@giustizia.it ;
- ogni informazione sulle convenzioni sopra menzionate può essere richiesta presso gli enti sottoscrittori;

L'ufficio è esonerato da ogni adempimento, anche di spesa, rimesso dalla legge al Ministero della Giustizia relativamente alle dotazioni strumentali, all'accesso ai sistemi informatici, alla fornitura di assistenza tecnica.

Per tutto quanto non previsto dal presente documento informativo si fa riferimento alla normativa vigente e alla Convenzione stipulata con la SSPL del 27.02.2006 citata in premessa.

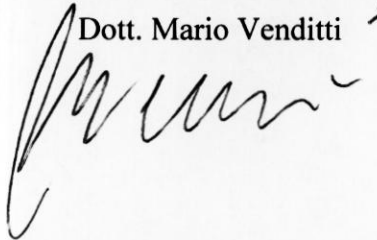
Si dispone che il presente documento informativo:

- sia allegato al documento recante i criteri organizzativi dell'Ufficio, adottato il 5 luglio 2016;
- sia trasmesso al Consiglio Giudiziario del distretto;
- sia adeguatamente pubblicizzato tramite pubblicazione sul sito *web* dell'Ufficio, comunicazione alle Università del distretto, nonché alle SSPL e ordini avvocati del circondario.

Il presente documento sostituisce il precedente documento informativo adottato il 23.10.2014.

Il Procuratore della Repubblica f.f.

Dott. Mario Venditti

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Mario Venditti', written in a cursive style.